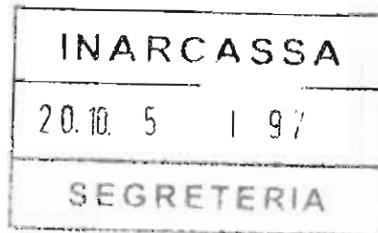




*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE  
PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE  
DIVISIONE V (ex III)



Alla Cassa nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti (INARCASSA)  
Via Salaria, 229  
00199 ROMA

e p.c. Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento R.G.S. - I.G.F.  
Ufficio VIII  
Via XX Settembre, 97  
00187 ROMA

Corte dei Conti  
Sezione Controllo Enti  
Via Baiamonti, 25  
00195 ROMA

Presidente del Collegio dei Revisori della Cassa nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti (INARCASSA)  
Via Salaria, 229  
00199 ROMA

C.d.g. MA004-A002-11413

**OGGETTO:** INARCASSA - bilancio consuntivo 2014.

Codesto Ente ha trasmesso, ai sensi dell'art.3, comma 3, del d. lgs. 509/1994, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, approvato dal Comitato nazionale dei Delegati con deliberazione dell'11 e 12 giugno 2015 e corredato altresì della prevista certificazione redatta dalla società di revisione contabile Mazars spa.

Preliminarmente, unitamente al covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rileva che codesta Cassa ha allegato al consuntivo in argomento il conto economico riclassificato, il rendiconto finanziario, il rapporto sui risultati di bilancio ed il conto consuntivo in termini di cassa, secondo lo schema previsto nell'allegato 2 del D.M. 27.3.2013. Si osserva inoltre che il Collegio sindacale ha attestato la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.

Relativamente a quest'ultimo, d'intesa con il covigilante Dicastero, si segnala che la definizione del programma 32.03 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni

1

Pubbliche" indicato da codesto Ente ed inerente le spese derivanti da attività finalizzate a garantire il funzionamento dell'Ente medesimo, dovrebbe invece essere rinominato utilizzando la definizione in uso per tutte le amministrazioni dello Stato, ovvero "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".

#### **Considerazioni preliminari**

Il bilancio in oggetto presenta un utile d'esercizio di € 901.631.309, in crescita rispetto all'esercizio 2013 (€ 786.684.779). Il predetto aumento risulta riconducibile principalmente alla plusvalenza derivante dall'apporto del patrimonio immobiliare al Fondo chiuso Inarcassa RE, che al netto delle relative minusvalenze risulta pari a € 138,65 milioni.

Diminuisce il *surplus* della gestione caratteristica da € 598.336.612 a € 530.448.266, in ragione soprattutto del peggioramento del saldo della gestione previdenziale (-€ 68,79 milioni), in parte compensato dall'incremento di quello della gestione mobiliare (+€ 32,24 milioni).

Il totale delle attività e delle passività si incrementa da € 7.385.271.442 a € 8.382.323.196, mentre il patrimonio netto risulta in crescita da € 7.295.633.015 a € 8.197.264.324 per effetto della destinazione dell'utile di esercizio.

La **riserva legale** ex art. 1, comma 4, lettera c), d.lgs. 509/1994, identificata dallo Statuto di codesto Ente nel patrimonio netto, rispetta il limite normativamente previsto (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994) e l'importo rilevato al 31.12.2014 garantisce la copertura di 16,77 annualità delle pensioni esistenti alla predetta data (17,14 nel 2013).

Il rapporto iscritti/pensionati totali si riduce a 6,50 (7,24 nel 2013), in diminuzione anche il rapporto contributi/prestazioni correnti a 1,91 (2,39 nel 2013).

Il rendimento netto contabile del **patrimonio immobiliare** è stato pari al 20,03% e quello del **patrimonio mobiliare** pari al 2,99%.

Si nota che sussistono nel comparto mobiliare, tra gli altri, investimenti in Paesi emergenti, *high yield*, *private equity* e note strutturate, per i quali si raccomanda una valutazione particolarmente prudente e attenta.

Considerato inoltre che anche la Corte dei Conti, nella determinazione n. 73/2015 relativa al controllo sulla gestione finanziaria di codesto Ente per l'esercizio 2013, ribadisce che sussiste "(...) l'esigenza di proseguire nell'attività di monitoraggio degli investimenti mobiliari, selezionando strumenti finanziari in grado di ridurre al massimo i rischi per il patrimonio (...)", si invita altresì codesta Cassa ad adottare ogni ulteriore utile iniziativa volta alla minimizzazione del rischio negli investimenti, astenendosi pertanto da eventuali intenti speculativi, nonché a criteri che assicurino l'equilibrata composizione del patrimonio mobiliare, coniugando il principio della redditività con quello della sicurezza degli investimenti, e che tengano conto delle finalità istituzionali dell'investitore.

Con riguardo agli investimenti mobiliari e immobiliari, si ricorda infine che l'art. 14 del decreto legge 98/2011, convertito dalla legge 111/2011, prevede il controllo della COVIP ed il relativo referto ai Ministeri vigilanti. Quindi d'intesa con il covigilante Dicastero, ogni definitiva valutazione in merito è rinviata all'acquisizione ed all'esame di detto referto.

Si prende atto che:

- è stata esercitata da parte di codesta Cassa l'opzione di cui all'art. 1, comma 417, della legge 147/2013, ovvero di assolvere a tutte le misure di contenimento della spesa pubblica, ferme restando in ogni caso le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale, attraverso il versamento dell'importo di € 1.306.745 a favore del bilancio dello Stato, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per **consumi intermedi** nell'anno 2010;

- codesto Ente ha assicurato, come peraltro attestato anche dal Collegio dei revisori, la piena applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, tra gli altri dell'art. 9, comma 1, del decreto legge 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, nonché dell'art. 5, commi 2, 7, 8 e 9 del decreto legge 95/2012, convertito dalla legge 135/2012;

- il Consiglio di amministrazione ha deliberato la costituzione del Comparto Due del Fondo Inarcassa RE, mediante l'apporto degli immobili di proprietà in gestione diretta.

#### **Analisi stato patrimoniale**

La voce "terreni e fabbricati" si decrementa da € 693.357.764 a € 82.662.920 per effetto della suddetta operazione di apporto del patrimonio immobiliare al Fondo Inarcassa RE. Si prende atto che il conferimento in questione, è stato effettuato per un valore complessivo pari

a € 766,19 milioni, a fronte di un valore netto contabile di € 627,54 milioni, con la conseguente plusvalenza netta sopra richiamata.

Tra le partecipazioni azionarie immobilizzate si nota la perdita d'esercizio conseguita da tutte le società partecipate, in particolare quelle della F2I (-€ 4,25 milioni) e Arpinge (-€ 1,37 milioni). La partecipata Inarcheck presenta invece una perdita d'esercizio più contenuta, pari -€ 154 migliaia, evidenziando così un leggero miglioramento nel *trend* negativo degli ultimi esercizi (-€ 358 migliaia nel 2013, -€ 366 migliaia nel 2012 e -€ 348 migliaia nel 2011).

Si evidenzia altresì, insieme al covigilante Ministero, che relativamente alla partecipazione in Arpinge spa, il cui capitale sociale è suddiviso in quota paritaria con altre due Casse previdenziali, lo stesso era pari inizialmente a € 12.000.000 ed è stato poi incrementato a € 100.000.000 nel 2014. In merito, la partecipazione azionaria di codesto Ente nella citata società è aumentata da € 4.001.000 a € 16.910.000 a seguito dell'iscrizione solo del valore versato del predetto aumento del capitale sociale. Dalla nota integrativa risulta altresì che codesta Cassa ha registrato tra i conti d'ordine, nella voce "altri impegni", la quota di aumento di capitale sottoscritto ma non versato (€ 16.430.000). Unitamente al covigilante Dicastero, si ritiene che la sottoscrizione dell'aumento della partecipazione azionaria vada allocata totalmente nella voce "partecipazioni" e, in contropartita, verosimilmente, ai debiti, in ragione dell'obbligazione giuridica assunta.

I crediti verso contribuenti, in leggero calo da € 631.272.149 a € 619.048.399, presentano una massa complessiva significativa, tanto più considerando che gli stessi vengono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, pertanto il loro importo lordo risulta pari a € 798,83 milioni. Al riguardo, si prende comunque atto che in considerazione del particolare periodo di contingenza economica, codesto Ente ha deliberato anche nel 2014 la facoltà di posticipare il saldo del conguaglio contributivo all'anno successivo, e che come rilevato dal Collegio dei revisori, la suddetta massa creditoria è stata altresì influenzata dalle iniziative di accertamento poste in essere tramite incrocio dei dati reddituali. Peraltro lo stesso Collegio rileva che "(...) *gli importi debitori in valore assoluto più consistenti sono imputabili ad un ristretto numero di associati, ciò dovrebbe facilitare azioni mirate di recupero che risultano peraltro già intraprese (...)*". Anche la Corte dei Conti, nella succitata determinazione n. 73/2015, "*tenuto conto del fatto che la consistenza del monte crediti è rimasta significativa e non si riduce nonostante le azioni poste in essere (...), rammenta la necessità di ricercare altre soluzioni al fine di definire nuove procedure (...) dirette ad ottimizzare i risultati*".

#### **Analisi conto economico**

Il **gettito contributivo** si riduce da € 1.088.990.815 a € 1.032.799.452, principalmente per effetto dei minori contributi soggetti (-€ 44,08 milioni) e integrativi (-€ 23,12 milioni). Il predetto calo è riconducibile, secondo codesto Ente, all'ulteriore riduzione dei redditi e del fatturato, ed è stato superiore ai positivi effetti derivanti dall'aumento di un punto dell'aliquota contributiva soggettiva e delle dinamiche delle iscrizioni.

Si evidenzia la crescita dei "proventi diversi" da € 19.349.490 a € 80.726.372, riveniente per la quasi totalità dalle maggiori sanzioni contributive applicate agli iscritti per le irregolarità appurate (+€ 61,04 milioni). Tale ultimo incremento, come rilevato anche dal Collegio dei revisori, è connesso al riavvio dell'accertamento dei dati reddituali degli iscritti, sospeso nel 2013 per le ragioni esplicitate in nota integrativa, e svolto anche tramite riscontri con l'Anagrafe Tributaria.

Le **prestazioni previdenziali** aumentano da € 425.764.771 a € 487.011.757, soprattutto per effetto dell'aumento degli aventi diritto, nonché per l'indicizzazione dei trattamenti e i supplementi di pensione maturati dai pensionati ancora in attività.

Tra gli oneri diversi risulta appostato il summenzionato importo di € 1.306.745 pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Come verificato dal Collegio sindacale, tale ammontare è stato versato alla Tesoreria generale dello Stato in data 19.6.2014, in ottemperanza al disposto dell'art. 8, comma 3, decreto legge 95/2012, convertito dalla legge 135/2012.

In merito a quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, del decreto interministeriale 29 novembre 2007, concernente la **verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico**, si da atto unitamente al covigilante Dicastero, che codesto Ente ha fornito riscontro in merito, chiarendo i motivi degli scostamenti registrati.

Tutto ciò premesso, unitamente al covigilante Ministero, si invita pertanto codesto Ente a:

- monitorare l'andamento della riserva legale visto il suo *trend* decrescente, in una prospettiva di sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- fornire adeguati elementi informativi finalizzati a chiarire la contabilizzazione della citata operazione di aumento di capitale sottoscritto ma non versato della partecipata Arpinge spa, che non sembrerebbe conforme alle corrette regole di contabilità.

Si invita inoltre codesto Ente a:

- valutare attentamente e con la dovuta frequenza le partecipazioni in altre imprese, tenendo presente che i fondi ivi impiegati sono destinati alle specifiche finalità previdenziali e assistenziali di codesta Cassa;
- esperire ogni utile iniziativa finalizzata al recupero dei crediti, soprattutto contributivi, e a scongiurare il rischio della prescrizione, ribadendo gli inviti già rivolti con precorsa corrispondenza e, condividendo la raccomandazione del Collegio sindacale, di persistere nelle azioni di contrasto agli inadempimenti, incrementando le iniziative sanzionatorie e disciplinari.

Tutto ciò rappresentato, tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei revisori, d'intesa con il covigilante Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rimane in attesa di conoscere le determinazioni che codesta Cassa assumerà in merito agli inviti sopra formulati.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Concetta FERRARI

